

PIEVE Un intervento costato 4 milioni di euro e durato 10 anni, la gestione a due Fondazioni

Il Cadore scommette sul Forte

Inaugurato ieri il restauro di Monte Ricco destinato a polo culturale per il rilancio turistico

● LE INIZIATIVE

Dopo 10 anni di restauro è stato inaugurato ieri il forte di monte Ricco: l'intero Cadore gli affida ora il ruolo di polo culturale in grado di affiancare l'offerta turistica del comprensorio. Sono già al lavoro gli artisti di Dolomiti Contemporanee. Il forte sarà gestito dalle fondazioni "Tiziano e Cadore" e "Museo dell'occhiale".

● LA STORIA

Il forte, costruito alla fine del 1800 era stato ridotto a un cumulo di macerie dopo la disfatta di Caporetto; le pietre recuperate una per una dai pendii sottostanti: un lavoro certosino che ha richiesto più di 4 milioni di euro per essere completato. Oggi l'edificio si presenta esattamente com'era.

XVI

LBL

CadoreComelico

IL GAZZETTINO

Domenica 21 maggio 2017

PIEVE DI CADORE Inaugurata ieri l'opera dopo un lungo restauro

Monte Ricco, dal Forte la sfida culturale al futuro

Giuditta Bolzonello

PIEVE DI CADORE

«Qui oggi si celebra la capacità del presente di riconoscere i valori del passato proiettando-

LA DESTINAZIONE

Al lavoro Dolomiti Contemporanee



si nel futuro»: così Andrea Alberti, soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio, ha sintetizzato il valore del forte di monte Ricco restaurato e aperto al pubblico dopo 99 anni di abbandono. E che ci fosse attesa a Pieve lo si è capito dalla tanta partecipazione all'evento. È stato un viavai continuo di navette ad accompagnare le persone sul colle dove prima del forte c'era

SALA gremita in occasione dell'inaugurazione a monte Ricco

stato un castello, una chiesa e prima ancora, in epoca romana, un tempio a Marte. La pioggia ha costretto la cerimonia all'interno. Prima la benedizione, poi il taglio del nastro a più mani e l'applauso a sottolineare il momento stori-

co. «Questa è una delle opere più importanti nei miei dieci anni da sindaco -ha detto un'emozionata Maria Antonia Ciotti- questa struttura è importante per tutto il territorio». Ma non è stato semplice arrivare al taglio del nastro, sono stati dieci anni di lavoro e impegno, fondamentale il supporto economico della Fondazione Cariverona presente ieri con il suo presidente Alessandro Mazzucco e con i consiglieri bellunesi. Luigi Girardini, progettista e direttore dei lavori, ha posto la questione sul futuro: «Questo restauro si regge se resta vivo e vissuto e mi sembra che i risultati di questo inizio siano confortanti». Già, perché dentro alle spesse mura del forte di Monte Ricco sono già al lavoro i giovani artisti di Dolomiti Contemporanee. Per dirla come Maria Giovanna Coletti, presidente delle Fondazione Tiziano e Cadore che con quella del Museo dell'Occhiale ha in gestione la struttura, «il forte oggi è un'architettura di difesa dei giovani e dell'arte». E Vittorio Tabacchi, presidente della Fondazione Museo dell'Occhiale Onlus ha ricordato che «da bambino giocavo dentro queste mura, ma oggi qui inizia il domani, sta a noi saper utilizzare al meglio tutto ciò che un grande comune come Pieve di Cadore ci mette a disposizione».

IL PROGETTO

Più di 4 milioni per ricomporre l'opera distrutta

PIEVE DI CADORE - (GB) Il forte di Monte Ricco si trova a 953 metri di quota sull'altura che domina Pieve di Cadore. La fortezza venne costruita alla fine del XIX secolo. Danneggiato nel 1918 dopo la disfatta di Caporetto, il forte ora è aperto al pubblico per la prima volta nella sua storia. Il restauro, voluto dal comune di Pieve restituisce al territorio parte del patrimonio storico e culturale delle Dolomiti bellunesi. Dieci anni di lavoro certosino costato 4 milioni e 200mila euro, 3 da Cariverona, il rimanente con fondi propri dell'amministrazione comunale. La facciata era talmente compromessa che stava per crollare, ogni pietra che è servita a ricomporre il forte, è stata recuperata sul posto, anche lungo i pendii del colle. Negli anni passati il manufatto è stato anche oggetto di razzie, ma il restauro l'ha restituito così come era stato costruito con tutti i servizi e perfino con l'energia elettrica che all'epoca era presente solo in due edifici a Pieve.

A LUCIDO

Il forte di monte Ricco si presenta oggi esattamente com'era stato costruito alla fine del 1800 per ragioni belliche

